

9 EVENTO ALLUVIONALE DELL'OTTOBRE 1896

Sommario

I primi giorni del mese di ottobre del 1896 una serie di precipitazioni particolarmente intense si abbattè sul Piemonte Occidentale interessando il Pinerolese, l'Alta Val di Susa, l'Alto Po e i bacini di Maira e Varaita. Nei tratti intravallivi la violenta attività torrentizia fu causa di fenomeni erosivi ed alluvionamenti che hanno gravemente danneggiato centri abitati e la viabilità; allo sbocco in pianura sia il Pellice sia il Po esondarono in più punti allagando le colline a monte di Torino nei territori di Cavour, Buriasco e Villafranca. Lo stesso capoluogo venne interessato dall'alluvione, l'intero borgo medioevale in destra Po fu sommerso e il castello minacciato.

Resumen

Durante los primeros días del mes de octubre de 1896, una serie de precipitaciones especialmente intensas cayó sobre el Piemonte Occidental, afectando la zona de Pinerolo, el Alto Val di Susa, el Alto Po y las cuencas de Maira y Varaita. En los tramos situados entre los valles, la violenta actividad torrencial fue causa de fenómenos erosivos y avenidas que provocaron graves daños tanto a los núcleos de población como a la viabilidad; al desembocar en la llanura, sea el Pellice que el Po se inundaron en varios puntos, anegando las colinas que preceden Turín en los territorios de Cavour, Buriasco y Villafranca. La misma capital de provincia fue afectada por el aluvión; toda la aldea medieval a la derecha del Po fue sumergida y el castillo corrió gran peligro.

Résumé

Au cours des premiers jours du mois d'octobre 1896 une vague de précipitations particulièrement intenses s'abattit sur le Piémont Occidental, touchant la région de Pinerolo, la haute vallée de Susa, le haut Pô et les bassins de Mai-

ra et Varaita. Dans les vallées, la violente activité torrentielle entraîna des phénomènes d'érosion et des inondations qui endommagèrent fortement aussi bien les centres habités que le réseau routier; à l'embouchure dans la plaine, le Pellice et le Pô débordèrent à plusieurs endroits et inondèrent les collines en amont de Turin dans les territoires de Cavour, Buriasco et Villafranca. Ce chef-lieu fut frappé par l'inondation, tout le bourg médiéval sur la rive droite du Pô fut submergé et le château fut également menacé.

9.1 INQUADRAMENTO DELL'AMBITO TERRITORIALE COINVOLTO

L'evento alluvionale dell'ottobre 1896 colpì il Piemonte Occidentale: la Val di Susa, le Valli Pinerolesi, l'Alto Po, e i bacini di Maira e Varaita

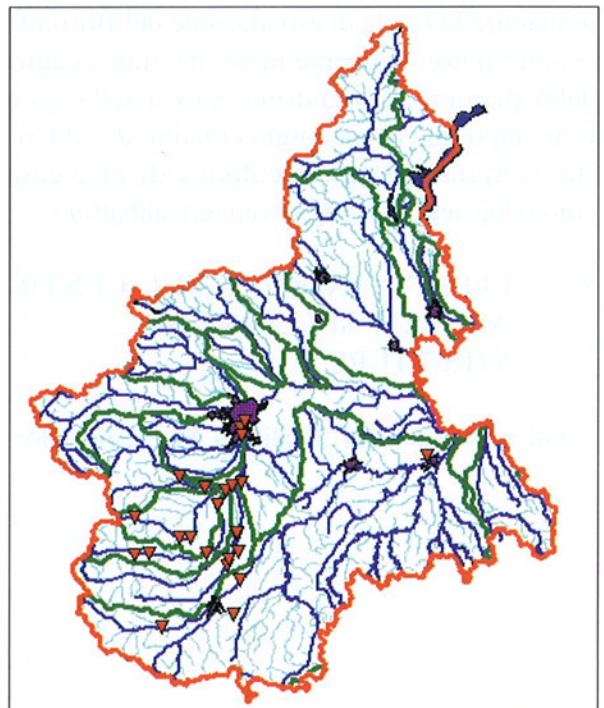


Fig. 9.1 Inquadramento dell'ambito territoriale coinvolto (▼ segnalazioni)

furono interessate da rovesci temporaleschi di grande intensità che determinarono violenta attività torrentizia nei tratti intravallivi dei corsi d'acqua principali e diffuse esondazioni in pianura.

9.2 I PROCESSI DI INSTABILITÀ

Locali esondazioni con alluvionamenti vennero segnalati in Val Cenischia (Novalesa), lungo il corso di Maira (Savigliano) e Varaita (alluvionamento torrentizio a Sampeyre, esondazioni a Moretta e Polonghera) ma i danni maggiori interessarono l'Alto Po e gli attigui bacini di Pellice e Chisone.

Il Pellice aprì breccie nelle arginature in pianura nei territori di Fenile, Cavour e Campigliano alluvionando terreni agricoli e cascine; il Chisone, a monte della confluenza col Pellice, esondò in diversi punti tra Villar Perosa e Garzigliana, interessando anche l'abitato di Pinerolo. Il Po straripò a Revello e a Carmagnola, Borgo Mercato a Moncalieri vennero inondata così come i Murazzi a Torino.

9.3 EFFETTI INDOTTI SUI CENTRI ABITATI E SULLE INFRASTRUTTURE

Le opere di attraversamento e tutta la viabilità in generale riportarono gravi danni: i ponti di Paesana e Sanfront furono abbattuti dal Po in piena, mentre la strada di collegamento tra Carmagnola e Carignano fu asportata per un lungo tratto; a Sampeyre l'attraversamento sul Varaita venne gravemente lesionato e la strada per Saluzzo interrotta, così come la strada provinciale n° 23 tra Savigliano e Pinerolo. Lungo le principali vie di collegamento vennero segnalate locali interruzioni. In pianura i centri abitati di Pinerolo, Garzigliana, Moncalieri, Savigliano e anche Torino furono colpiti soprattutto da fenomeni di alluvionamento o allagamenti; gravi danni alle infrastrutture e lesioni o crolli di edifici si verificarono in particolare nei paesi di Novalesa, Sampeyre, Revello, che si trovano lungo i tratti intravallivi dei corsi d'acqua.